

AQUILANO SPARITO, E' FUGA? IL CAPO: "NON E' MORTO, E' IN BRASILE"

1 Giugno 2012



L'AQUILA - "Non penso proprio che Marco Bonanni abbia potuto compiere un gesto estremo. La sera prima di sparire aveva detto che stava per partire per il Brasile".

Lo racconta ad *AbruzzoWeb* Franco Pistilli, titolare dei distributori Beyfin dell'Aquila, commentando la vicenda dell'aquilano di 38 anni svanito nel nulla lo scorso 28 maggio e le cui ricerche sono state sospese.

L'uomo, dipendente dell'azienda di Pistilli, prima di andar via di casa ha lanciato un messaggio accorato su *Facebook*, salutando gli amici e chiedendo perdono per il gesto che stava per compiere. Messaggio che potrebbe essere interpretato sotto tutt'altra luce dopo le dichiarazioni del suo datore di lavoro a questo giornale.

Da quanto racconta l'uomo, il loro rapporto lavorativo non era esattamente rose e fiori. "Il sabato e la domenica - spiega - gli uffici rimangono chiusi e i nostri pompisti dovevano portare l'incasso a casa. A marzo è successa la prima di una serie di spiacevoli vicissitudini. Un fine settimana Marco ha portato con sé 9.600 euro che lunedì mattina avrebbe dovuto depositare nelle casse dell'azienda".

"Purtroppo - prosegue - proprio domenica sera ha affermato di aver subito un furto. Denunciando l'accaduto ai carabinieri di Barisciano, la moglie ha dichiarato di aver dimenticato la finestra di casa aperta e di aver visto scappare con il bottino tre uomini in una Golf".

Dopo questo inconveniente, per evitare che i benzinai portassero a casa grandi somme di denaro, prosegue l'esercente, "abbiamo deciso di mettere in azienda una cassaforte. Tutto è filato liscio fino alla domenica prima della scomparsa di Marco - continua a raccontare Pistilli - Bonanni, per sbaglio, si è portato l'incasso di 5.500 euro a casa e, sempre secondo quanto

dichiarato dalla moglie, anche in quest'occasione hanno subito un furto".

Il giorno dopo (lunedì 28 maggio), però, Marco è sparito. "Non credo alla scomparsa - sostiene Pistilli - So che domenica sera si trovava in un locale di Paganica (frazione dell'Aquila, ndr) e ha detto che il lunedì seguente sarebbe partito per il Brasile".

Le ricerche dell'uomo hanno visto al lavoro tra la piana di Navelli e Civitaretenga, Vigili del Fuoco e Prefettura dell'Aquila, ma non hanno dato alcun esito. Attualmente sono state sospese a causa della mancanza di elementi certi.

Le denunce dei due furti degli incassi del distributore sono state fatte ai Carabinieri di Barisciano, e sono da tempo al vaglio degli inquirenti. Non si può escludere che abbiano influito sulla sospensione delle indagini.